



Automobile Club d'Italia

Il Presidente dell'Automobile Club d'Italia

Deliberazione n. 24 del 09 luglio 2026

OGGETTO: Avvio del procedimento finalizzato alla formulazione all'Amministrazione vigilante della proposta di liquidazione coatta amministrativa dell'Automobile Club di Palermo, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge n.111/2011, e dell'articolo 65, comma 3, dello Statuto dell'Ente.

VISTO l'art. 60, comma 5 dello Statuto dell'Ente, ai sensi del quale l'amministrazione degli AC *"è informata al rispetto di criteri di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario stabiliti con cadenza triennale dal Consiglio Direttivo dell'AC sentito il rispettivo Collegio dei Revisori dei Conti, secondo linee guida indicate a fini di omogeneità dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'ACI, atti ad assicurare l'assolvimento delle funzioni istituzionali e la cui valenza, efficacia e continuità vengono periodicamente verificate dalla competente struttura dell'ACI, sulla base dei documenti contabili degli AC. Gli esiti della verifica sono resi disponibili al Consiglio Direttivo Nazionale"*;

VISTO l'art. 65, comma 3, dello stesso Statuto che demanda al Consiglio Direttivo Nazionale, su proposta del Presidente, sentita la Consulta della Federazione, la formulazione all'Amministrazione vigilante della proposta di assoggettamento di un Automobile Club federato a procedura di liquidazione coatta amministrativa *"qualora la situazione economico-patrimoniale e finanziaria, accertata ai sensi dell'art. 60, comma 5, risulti particolarmente grave ed irreversibile"*;

PRESO ATTO che lo stesso art. 65 dello Statuto prevede, al comma 4, che i Soci dell'Automobile Club oggetto di liquidazione siano provvisoriamente gestiti dall'ACI per un periodo massimo di sei mesi, ai sensi dell'articolo 42 dello Statuto medesimo, nelle more dell'attribuzione in via definitiva degli stessi ad uno o più Automobile Club limitrofi, previa deliberazione dei Consigli Direttivi interessati, con provvedimento dell'Assemblea dell'Ente adottato su proposta del Presidente, sentita la Consulta della Federazione.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO l'art. 15, comma 1, del decreto-legge n.98/2011, convertito dalla legge n.111/2011, che dispone, nei casi in cui la situazione economica, finanziaria e patrimoniale di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato raggiunga un livello di criticità tale da non potere assicurare la sostenibilità e l'assolvimento delle funzioni indispensabili, ovvero l'ente stesso non possa fare fronte ai debiti liquidi ed esigibili nei confronti dei terzi, che i relativi organi decadano e che l'ente sia assoggettato a procedura di liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministro vigilante, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;



Automobile Club d'Italia

VISTO il decreto ministeriale dell'8 aprile 2022, adottato su proposta degli Organi dell'ACI, con il quale è stato disposto il commissariamento dell'Automobile Club di Palermo per un periodo di 12 mesi, in ragione delle criticità riscontrate nell'ambito della gestione economico-finanziaria e patrimoniale del Sodalizio, commissariamento successivamente prorogato per due ulteriori annualità con decreti ministeriali del 20 aprile 2023 e del 25 marzo 2024;

CONSIDERATO che, a seguito della sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana n. 294/25 del 20 marzo 2025, che ha annullato il citato decreto ministeriale dell'8 aprile 2022 ed i successivi decreti di proroga della gestione commissariale, sulla base dell'asserita carenza di contraddittorio nella fase istruttoria ai sensi della legge n. 241/1990, la proposta di commissariamento dell'AC è stata reiterata con deliberazione del Commissario Straordinario dell'ACI n.169 del 25 giugno 2025, in ragione della perdurante situazione di particolare gravità sotto il profilo economico-finanziario e patrimoniale in essere presso l'Automobile Club;

VISTO il Decreto del Ministro per lo Sport e i Giovani dell'8 ottobre 2025, registrato alla Corte dei Conti in data 21 novembre 2025, con il quale la Dott.ssa Cosima Di Stani, Prefetto di Messina, è stata nominata Commissario Straordinario del Sodalizio con il compito di assicurare la continuità della gestione commissariale e degli adempimenti finalizzati al risanamento e al riassetto organizzativo dell'AC;

VISTE la note del Commissario Straordinario del Sodalizio prot. n. 102 del 24 febbraio 2026, prot. n. 118/16 del 6 marzo 2026, prot. n. 324 del 23 giugno 2026, concernenti la situazione economico-finanziaria dell'Automobile Club;

VISTA la nota prot. n.331/26 del 29 giugno 2026, con la quale lo stesso Commissario Straordinario ha fornito un ulteriore aggiornamento in merito alla situazione finanziaria dell'Automobile Club di Palermo, allegando la relazione di *Due Diligence* predisposta dalla Società di revisione Berger & Berger, incaricata di svolgere un'analisi economica, patrimoniale e finanziaria ai fini della verifica di un possibile risanamento dell'AC;

TENUTO CONTO che nella predetta nota lo stesso Commissario Straordinario evidenzia che *“la continuità aziendale di AC Palermo è strettamente condizionata all'ottenimento di un supporto finanziario esterno”* e che *“ad avviso della citata società di Due Diligence, risulta estremamente difficile e complicato che l'Automobile Club Palermo possa ritornare in una situazione di equilibrio”*, concludendo pertanto che *“ad avviso della scrivente sussistono elementi per le valutazioni di codesto Automobile Club Italia ai fini della liquidazione dell'Ente”*;

PRESO ATTO che dalle citate relazioni del Commissario Straordinario dell'Automobile Club, Prefetto Di Stani, e dalla *Due Diligence* predisposta da Berger & Berger emergono, rispetto al quadro, di per sé già estremamente grave, rilevato dal Commissario Straordinario dell'ACI all'atto della formulazione della proposta



Automobile Club d'Italia

all'Amministrazione vigilante di commissariamento del Sodalizio con la citata deliberazione n.169/2025, un ulteriore peggioramento della situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'AC con aumento dell'indebitamento, da circa €. 14.076.000 del bilancio 2024 a circa €. 17.800.000 di fine esercizio 2025 a seguito delle rettifiche effettuate da Berger & Berger, una ulteriore riduzione del patrimonio netto, passato da circa €. -13.718.000 del 2024 a circa €. -14.089.000, e l'incapacità del Sodalizio di assicurare la continuità delle proprie attività senza un intervento finanziario del sistema bancario;

CONSIDERATO in particolare che la relazione di *Due Diligence* di cui sopra quantifica in circa €. 18.000.000 il fabbisogno finanziario necessario per l'attuazione di un eventuale piano di risanamento e che le simulazioni nella stessa effettuate evidenziano come, anche nell'ipotesi di integrale reperimento di tali risorse, la gestione ordinaria dell'AC sarebbe in grado di generare un risultato annuo di circa €. 290.000, del tutto insufficiente a sostenere le rate di rimborso superiori a €. 2.000.000 annui, con conseguente deficit finanziario residuo stimato in circa €. 3.000.000 nel 2031, in uno scenario di rimborso decennale, e in circa €. 1.600.000 nel 2032, in uno scenario ventennale, rendendo necessari ulteriori supporti finanziari;

PRESO ATTO, con specifico riguardo ai criteri di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario cui deve essere informata la gestione degli AC ai sensi del citato art. 60, comma 5, dello Statuto, che l'Automobile Club di Palermo, con riferimento al triennio 2021-2023 e a ai primi due anni del triennio successivo, presenta, un notevole scostamento negativo rispetto sia agli obiettivi stabiliti dal Sodalizio stesso, sia, soprattutto, a quelli ritenuti ottimali dalle linee guida a suo tempo approvate dal Consiglio Generale dell'ACI;

VISTA la relazione del 6 luglio 2026 con la quale il Consigliere giuridico dell'Ente, incaricato di rendere un parere legale in merito alla sussistenza dei presupposti per l'attivazione del procedimento di liquidazione dell'AC ai sensi dell'articolo 65, comma 3, dello Statuto dell'ACI, ha ritenuto conclusivamente *"che sussistano i presupposti sostanziali per l'attivazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa dell'Automobile Club di Palermo"*, a fronte di *"una massa debitoria strutturalmente incompatibile con qualsiasi prospettiva di autonomo riequilibrio"* e *"risultando pertanto soddisfatti tanto il presupposto legale della impossibilità di assicurare la sostenibilità dell'Ente e il pagamento dei debiti liquidi ed esigibili, quanto il presupposto statutario della situazione economico-patrimoniale e finanziaria particolarmente grave e irreversibile"*;

RITENUTO conseguentemente di dare corso agli adempimenti di competenza dell'ACI, di cui all'art. 65, comma 3, dello Statuto, in funzione della sottoposizione all'Amministrazione vigilante della proposta di assoggettamento dell'AC di Palermo a procedura di liquidazione coatta amministrativa;

TENUTO CONTO che la Consulta della Federazione, nella seduta del 9 luglio 2026, ha condiviso la necessità di procedere a detta liquidazione, ricorrendo i presupposti e le



Automobile Club d'Italia

condizioni previsti dalla vigente normativa e dallo Statuto dell'Ente, ed ha espresso parere favorevole alla sottoposizione di una proposta in tal senso al Ministro vigilante;

DELIBERA

l'avvio del procedimento finalizzato alla formulazione di una proposta all'Amministrazione Vigilante per l'assoggettamento dell'Automobile Club di Palermo a procedura di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 15, comma 1, del decreto-legge n.98/2011, convertito nella legge n.111/2011, e dell'art. 65, comma 3, dello Statuto dell'Ente;

di nominare responsabile del procedimento il Dott. Carlo Conti, Direttore della Direzione per il Governo Societario ed il Controllo di Gestione;

di dare immediata comunicazione dell'avvio del procedimento ai soggetti interessati ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

di stabilire un termine di dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento per la trasmissione di memorie scritte e documenti da parte degli interessati;

di stabilire in trenta giorni dalla data della presente deliberazione il termine per l'adozione del provvedimento finale.

F.TO
IL PRESIDENTE
(Avv. Antonino Geronimo La Russa)